

giugno 014

Atletica Veneta

COMUNICATI



Appuntamento a Nanchino

AAEA
euroventilatori[®]
internationalspa
VENTILATORI INDUSTRIALI | INDUSTRIAL FANS

JoKER
Athletic & Fitness Apparel

AVC CHIUDE MA È SOLO UN ARRIVEDERCI

Il primo numero, o meglio, il numero 0 del "Atletica Veneta comunicati" come rivista mensile, uscì nel gennaio del 2003 e questo numero di giugno 2014, dopo 11 anni e 6 mesi, chiuderà la pubblicazione, in questa veste, del periodico del Comitato Regionale.

Più ragioni stanno alla base di tale decisione; in particolare il dato relativo alle visualizzazioni della rivista sul sito fa ritenere che nel nostro ambiente un magazine con cadenza mensile sull'attività regionale sembra non rispondere più alle aspettative ed alle esigenze del nostro mondo ed a quello dei tanti appassionati che seguono l'Atletica Veneta.

In tempi in cui la grande disponibilità di informazione multimediale in tempo reale toglie sempre più spazio e significato ai tradizionali strumenti della comunicazione, anche gli approfondimenti proposti da "Atletica Veneta comunicati" sulle attività regionali relative al mese precedente alla uscita di ciascun numero, rivestono, evidentemente, scarso l'interesse per coloro ai quali la rivista intende rivolgersi.

Si conclude quindi l'esperienza di "Atletica Veneta comunicati", la rivista mensile del Comitato Regionale Veneto, iniziata nel lontano aprile del 1983 con la distribuzione postale di un fascicolo realizzato in proprio, prima e per lungo tempo ciclostilato e successivamente fotocopiato, per comunicare alle Società i dispositivi delle manifestazioni, i regolamenti regionali ed altre notizie relative all'attività.

A gennaio 2003, grazie anche ad una collaborazione proposta da Banca Antonveneta, che si accollò i costi della stampa fino a ottobre dello stesso anno, si passò alla realizzazione di una vera e propria rivista che, oltre che alle Società, venne spedita in abbonamento postale a quanti ne facevano richiesta.

Questa, diciamo così, seconda fase della vita del magazine continuò fino a febbraio 2007 quando il Consiglio Regionale, visti i costi di produzione e l'oramai diffuso utilizzo di internet, decise di sospendere la pubblicazione che però, viste anche le sollecitazioni giunte da più parti, riprese, in formato on-line, nel febbraio dell'anno successivo.

Questa sinteticamente la storia di questo strumento di comunicazione del Comitato, nelle cui pagine è raccolta la storia degli ultimi 30 anni della nostra attività, che ha svolto un ruolo significativo per la promozione dell'immagine e per la crescita dell'Atletica Veneta.

Come detto però i tempi cambiano in modo estremamente veloce e ciò rende necessario un adeguamento costante degli strumenti di gestione dell'attività alle esigenze in continua evoluzione.

Per questo "Atletica Veneta comunicati" cambia ancora una volta veste ed assume quella di agile e immediata "newsletter" periodicamente trasmessa per posta elettronica a quanti ne faranno richiesta.

Invito quindi quanti vorranno essere direttamente e costantemente aggiornati sulle vicende della nostra articolata attività, ad iscriversi nella mailing-list di "Atletica Veneta Comunicati" che continuerà la tradizione di questa importante strumento di comunicazione del nostro Comitato.

Paolo Valente

Presidente Comitato Regionale della Fidal

IN QUESTO NUMERO

GARA DEL MESE

L'atletica dà spettacolo a Conegliano 3

A Bassano i regionali assoluti 3

VENETO, ITALIA

Tricolori under 23, il Veneto fa 12 5

C'è Del Buono ad Aubagne 9

Il sogno olimpico si fa in tre 10

Corsa in montagna, Caprioli tricolori 12

IL PREMIO

Sara, un altro salto nel mito 13

IL PERSONAGGIO

Una polisportiva di nome Flavia. 15



Registrazione presso il Tribunale di Padova n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (stampa@fidalveneto.it)

Fotografie

Filippo Calore, Giancarlo Colombo/FIDAL.
Archivio: Atletica Vicentina, Polisportiva Caprioli

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350 - Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Beatrice Fiorese, Elena Bellò, Jordan Zinelli: i tre veneti qualificati per le Olimpiadi Giovanili di Nanchino.

Questo numero è stato chiuso il 18 giugno 2014

L'altista Alessia Trost sarà in pedana, allo stadio Soldan, per la sua prima gara della stagione. Grandi protagonisti anche nel mezzofondo e nei lanci. Antipasto con Italia-Costa Rica di calcio

L'ATLETICA DÀ SPETTACOLO A CONEGLIANO

Muscoli in riscaldamento per la 23^a edizione del Meeting Città di Conegliano - Trofeo Toni Fallai.

L'appuntamento è per venerdì 20 giugno dalle 19.45 allo stadio comunale Soldan di Conegliano, nel Trevigiano. Attesi i grandi nomi dell'atletica italiana per la prestigiosa manifestazione organizzata dall'Atletica Silca Conegliano del presidente Francesco Piccin.

Tra i primi big a confermare la partecipazione il pesista Paolo Dal Soglio. Sarà lui a guidare i lanciatori in quella che da sempre è una serata in cui proprio il settore "lanci" regala grandi emozioni.

Al miglior risultato tecnico del getto del peso è infatti riservato il Trofeo Fallai, che ricorda il compianto insegnante di educazione fisica degli anni Settanta, tecnico, allenatore e promotore dell'atletica coneglianese, in particolare dei lanci.

A livello paralimpico, in gara Assunta Legnante, detentrica del record mondiale del peso, dopo una carriera tra i "normodotati".

Quella di venerdì sarà però anche una serata a "tutto" mezzofondo. Attesa non solo per la gara dei 3.000 con i protagonisti della stagione azzurra outdoor, ma anche per gli 800. E sulla pedana dell'alto è atteso un grande rientro: quello di Alessia Trost, al debutto stagionale in una gara in cui sfiderà l'altro astro emergente, Desirée

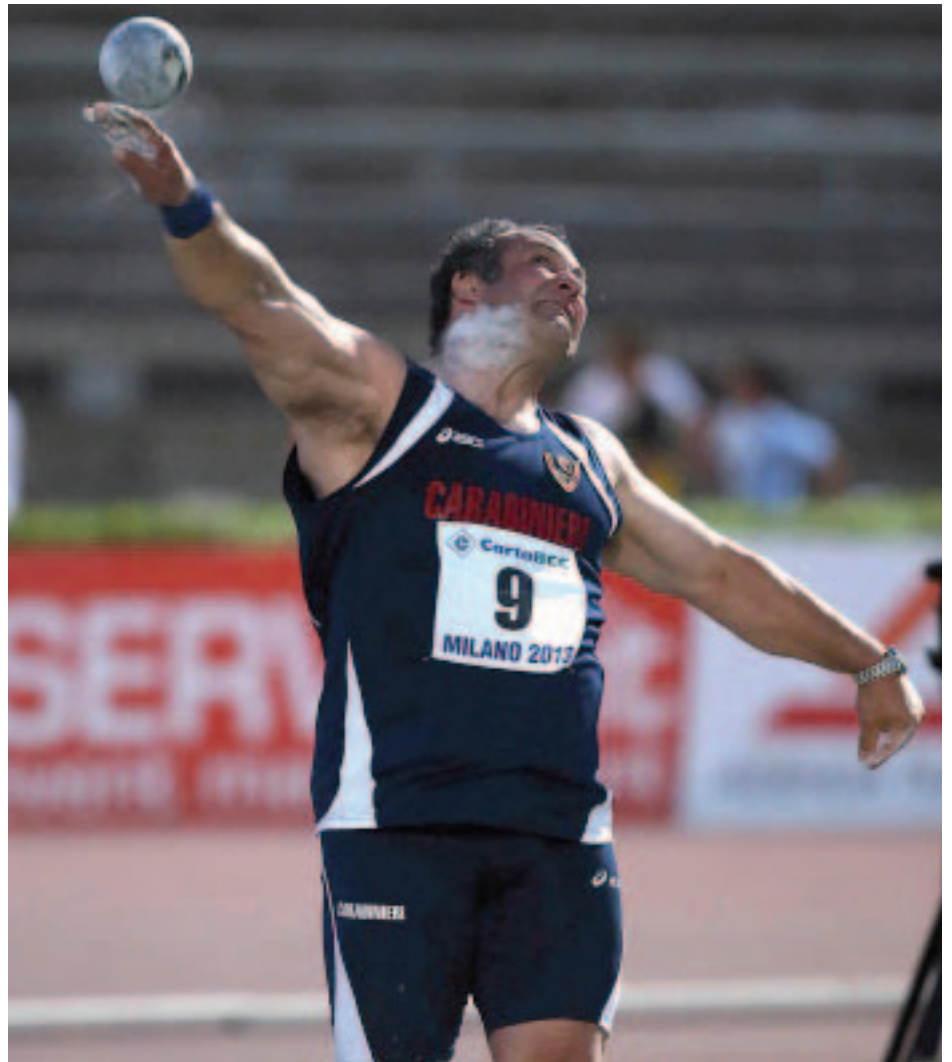


Alessia Trost inizierà la stagione a Conegliano

Rossit.

Avvio della gara alle 19.45 con i 100 in carrozzina (annunciato al via anche il campione paralimpico Alvisè De Vidi), alle 20 i 110 ostacoli e il giavellotto maschili, il lungo femminile, alle 20.10 il peso femminile, alle 20.20 i 100 ostacoli femminili. Alle 20.40 start degli 800 non vedenti, alle 20.50 il via dell'alto e degli 800 femminili, alle 21.00 in pista gli uomini per gli 800, alle 21.25 prenderà il via la gara del peso maschile e saranno sui blocchi le atlete dei 100. Alle 21.45 sparo di start per gli uomini nei 100, alle 22.15 l'ultima gara, i 3000 maschili.

E' la serata di Italia-Costa Rica, ai Mondiali di calcio, ma niente paura: in collaborazione con il Bar Martini, sarà allestito un maxischermo nel parco all'interno dello stadio Soldan. Gli appassionati potranno arrivare alle 18 (orario inizio del match), seguire la partita della nazionale e poi godersi le emozioni della pista.



Paolo Dal Soglio torna in pedana al Fallai

A BASSANO I REGIONALI ASSOLUTI

Archiviato il meeting di Conegliano, la parte finale del mese, in Veneto, proporrà diversi appuntamenti su pista. Sabato 21 giugno, doppio appuntamento per tutte le categorie a Feltre, con il 5° memorial "Romeo Dilli", e a Villafranca di Verona, con l'8° memorial "Pitch".

Domenica 22 giugno, ad Arzignano, nel Vicentino, campionato regionale cadetti di prove multiple di società. Venerdì 27 giugno, atteso appuntamento ad Abano Terme, con l'ormai classico memorial "Santinello" a livello giovanile. Ma, nella stessa serata, c'è anche il 25° anniversario della Corritreviso, tradizionale kermesse lungo le strade del centro storico del capoluogo della Marca.

Gran finale di mese, poi, sabato 28 e domenica 29 giugno a Bassano del Grappa, in occasione del campionato regionale assoluto che



Bassano, a fine mese, ospiterà la "due giorni" dei campionati regionali assoluti

quest'anno coinciderà con la terza prova della rassegna regionale di società.

Pioggia di titoli e medaglie ai campionati italiani juniores e promesse di Torino

TRICOLORI UNDER 23, IL VENETO FA 12

Una pioggia incessante, quasi un'alluvione: non d'acqua, ma di medaglie. Tre giorni di gare, allo stadio "Primo Nebiolo" di Torino, per confermare la vivacità del movimento veneto su pista e pedane. I campionati italiani juniores e promesse fruttano al nostro movimento - atleti veneti o tesserati per club della regione - un bottino record di podi. Ben 29: 12 ori, nove argenti e otto bronzi. Ecco la cronaca, giornata per giornata.

PRIMA GIORNATA - La "tre giorni" dei campionati italiani juniores e promesse parte nel segno di Johanelis Herrera Abreu. La junior veronese d'origine dominicana, non ancora diciannovenne, domina i 100 in 11"71. Insieme al personale (miglioramento di 11 centesimi rispetto all'11"82 siglato il 10 maggio a Lodi), arriva anche un sostanzioso progresso nelle liste italiane di tutti i tempi.

La prima giornata di gare al "Nebiolo" di Torino frutta al Veneto anche l'oro della promessa delle Fiamme Oro, Desiree



Johanelis Herrera Abreu, doppia regina dello sprint



Il salto triplo ha incoronato Ottavia Cestonaro

Rossit, prima con 1.83 in una gara di alto orfana di sua maestà Alessia Trost. Per il Veneto, pure due bronzi: entrambi di Marca, entrambi nella categoria promesse, entrambi accompagnati da un bel primato personale: festa per Leonardo Dei Tos, protagonista nei 10.000 metri di marcia (41'34"45), e Martina Lorenzetto, atterrata oltre i 6 metri (6.06) nel lungo.

I risultati della 1^a giornata.

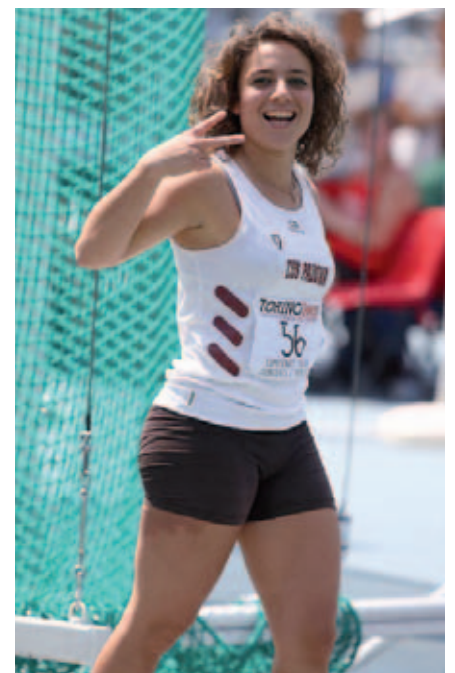
UOMINI. PROMESSE.

100 (+0.8): 1. Lorenzo Bilotti (Imola Sacmi Avis) 10"49, 6. Alessio Moscetti (Biotekna Marcon) 10"71.

3000 siepi: 1. Ala Zoghلامي (Cus Palermo) 9'01"96, 5. Alessio Morini (Vicentina) 9'15"15, 8. Stefano Ghenda (Mogliano) 9'20"08.

Asta: 1. Alessandro Sinno (Aeronautica) 5.20. **Lungo:** 1. Stefano Braga (Atl.

Piacenza) 7.48 (+0.4), 4. Umberto Posenato (Vicentina) 7.16 (+0.2). **Peso:** 1. Daniele Secci (FF.GG.) 18.14. **Martello:** 1. Marco Bortolato (Malignani



Giulia Camporese, un martello d'eccellenza



Titolo e record personale per il lunghista Barruecos Millet

Libertas Ud) 66.87. **Marcia (10.000 m):** 1. Vito Minei (Atl. Don Milani) 40'53"33, 3. Leonardo Dei Tos (Bracco Atl.) 41'34"45.

JUNIORES. 100 (-0.1): 1. Luca Antonio Cassano (Firenze Marathon) 10"47, 5. Francesco Tarussio (Vicentina) 10"87. **3000 siepi:** 1. Umberto Contran (Atl. Piemonte) 9'12"84, 4. Leonardo Feletto (Brugnera Friulintagli) 9'23"93, 5. Alessandro Dal Ben (Insieme New Foods) 9'32"76. **Marcia (10.000 m):** 1. Andrea Agrusti (I Guerrieri del Pavone Ss) 44'27"78.

DONNE. PROMESSE. 100 (+0.4): 1. Irene Siragusa

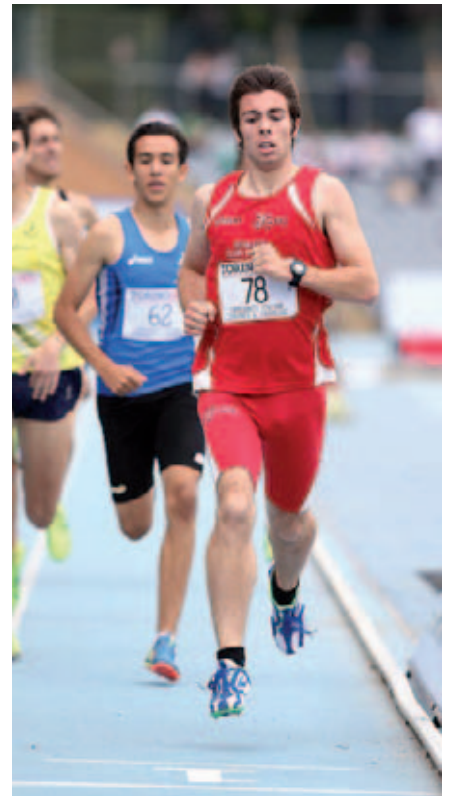
(Atletica 2005 Si) 11"58. **5000:** 1. Virginia Maria Abate (Free-Zone Bs) 16'52"31. **Alto:** 1. Desiree Rossit (FF.OO.) 1.83. **Giavelotto:** 1. Sara Jemai (Esercito) 53.31. **Lungo:** 1. Anna Visibelli (Atl. Firenze Marathon) 6.21 (+0.8), 3. Martina Lorenzetto (Silca Conegliano) 6.06 (+0.7), 5. Gaia Giuriato (Bracco Atl.) 5.70 (+1.1).

JUNIORES. 100 (+0.7): 1. Johanelis Herrera Abreu (Atl. Brescia 1950) 11"71, 7. Martina Favaretto (GA Aristide Coin Venezia 1949) 12"19. **5000:** 1. Anna Stefani (Sterzing Volksbank) 16'52"66, 8. Carolina Michielin (Silca Conegliano) 17'49"52.

SECONDA GIORNATA - La seconda giornata della rassegna tricolore under 23 regala al Veneto una pioggia di medaglie. Ben 16: sette ori, sei argenti e tre bronzi.

Tra gli juniores, applausi per l'italo-cubano Harold Barruecos Millet che s'impone nel lungo con il nuovo personale - 7.61 (13 centimetri di progresso) - staccando il lasciapassare per i Mondiali di categoria di Eugene. Poi le vittorie di due atleti che il "minimo" per la rassegna iridata l'avevano già in tasca: il bellunese Enrico Riccobon, senza rivali negli 800 (1'51"48), e la padovana Giulia Camporese, dominatrice nel martello (57.09).

Irene Vian, altra padovana,



Il bellunese Riccobon, oro-argento nel mezzofondo

anche se di maglia trevigiana, ottiene un bel successo negli 800 femminili (2'10"44). Il doppio giro di pista è terreno di conquista per il Veneto che sale sul gradino più alto del podio anche con un altro bellunese, Emilio Perco, primo tra le promesse (1'49"66). Tre ori sui quattro disponibili rappresentano un piccolo grande record, per il Veneto, che poteva addirittura diventare un en plein, considerato che la vicentina Silvia Pento è giunta seconda nella gara promesse.

La padovana di maglia trenti-



La promessa Dalla Montà, leader nei 3000 siepi



Perco, leader negli 800 promesse

na Laura Dalla Montà si è imposta nei 3000 siepi (10'44"36). Il sanmarinese Eugenio Rossi ha portato sul gradino più alto del podio la Biotekna Marcon, saltando 2.21 in alto, misura d'eccellenza per la categoria (1 centimetro di miglioramento).

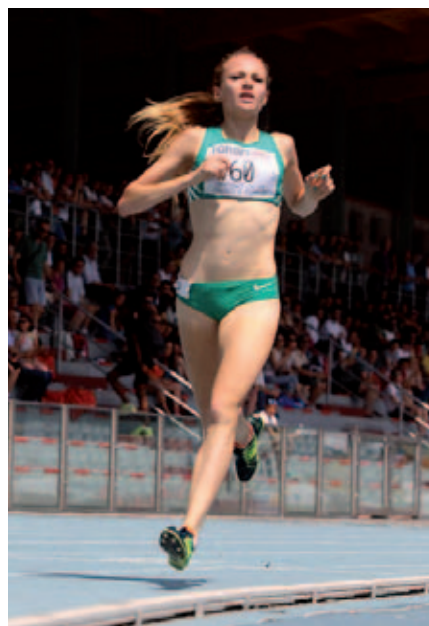
E, a proposito di atleti veneti per tesseramento, non va dimenticato l'argento del poliziotto Hassane Fofana, battuto di un centesimo da Perini nei 110 ostacoli, ma arrivato comunque, con 13"78, al lasciapassare per gli Europei di Zurigo.

I risultati della 2^a giornata.
UOMINI. PROMESSE. 400: 1. Davide Re (Cus Torino) 46"34.
800: 1. Emilio Perco (Ana Atl. Feltre) 1'49"66, 6. Miro Buroni (GA Aristide Coin Venezia 1949) 1'52"91, 8. Luca Braga (Mogliano) 1'59"27.
5000: 1. Yassine Rachik (Cento Torri Pavia) 14'17"47, 7. Eyob Faniel Ghebrehiwet (Brugnera) 14'51"67, 8. Dylan Titon (Assindustria Padova) 14'54"72.
110 hs (-0.8): 1. Lorenzo Perini (Aeronautica) 13"77, 2. Hassane Fofana (FF.OO.) 13"78, 7. Edoardo Zagnoni (Assindustria Pd) 14"73.
Alto: 1. Eugenio Rossi (Biotekna Marcon) 2.21, 6. Tobia Vendrame (Silca Ultralite) 2.03.
Triplo: 1. Daniele Cavazzani (Studentesca Cariri) 16.21 (+0.3), 2. Riccardo Appoloni (Insieme New Foods Vr) 15.99 (0.0).
Disco: 1. Stefano Petrei (Malignani Libertas Ud) 55.81.
4?100: 1. Riccardi Milano 41"00, 3. Vicentina (Brogliato, Pino, Carraro, Gyamfi) 41"61, 4. Assindustria Padova 42"47.

JUNIORES. 800: 1. Enrico Riccobon (Athletic Club Firex Belluno) 1'51"48, 6. Leonardo Tesini (Insieme New Foods Vr) 1'53"90.
5000: 1. Iliass Aquani (Riccardi Milano) 14'48"05.
110 hs (-0.2): 1. Luca Maestri (Atl. Monza) 13"89, 4. Francesco Marconi (Trevisatletica) 14"33, 5. Ivan Ferrighetto (Ana Feltre) 14"71.
Asta: 1. Davide Girardi (Osa

Saronno) 4.70.
Lungo: 1. Harold Barruecos Millet (Vicentina) 7.61 (0.0), 6. Francesco Battistello (Vicentina) 7.03 (+1.5).
Peso: 1. Sebastiano Bianchetti (Studentesca Cariri) 18.51, 4. Luciano Boidi (Trevisatletica) 16.83.
Giavelotto: 1. Massimo Ros (Brugnera Friulintagli) 61.36, 7. Edoardo Lisciandra (Silca Ultralite) 54.18, 8. Alessio Gobbo (Atl. Mogliano) 52.42.
Martello: 1. Marco Cozzoli (Studentesca Cariri) 63.13, 4. Marco Piva (Vicentina) 58.45, 6. Omar Venuda (GA Aristide Coin Venezia 1949) 57.00, 7. Sebastiano Marrone (Trevisatletica) 54.87.
4?100: 1. Acsi Campidoglio Palatino 42"19, 7. Vicentina 42"85.

DONNE. PROMESSE. 400: 1. Alessia Ripamonti (Fanfulla Lodigiana) 55"10, 4. Laura Marotti (Vicentina) 56"06.
800: 1. Irene Baldessari (Esercito) 2'09"13, 2. Silvia Pento (Vicentina) 2'11"48, 6. Valentina Reginato (Vicentina) 2'14"03.
3000 siepi: 1. Laura Dalla Montà (Gs Valsugana) 10'44"36.
100 hs (-1.1): 1. Giada Carmassi (Atl. Brugnera) 13"82, 2. Silvia Zuin (Bracco Atl.) 13"99, 5. Silvia Zerbini (Cus Pisa Atl. Cascina) 14"48.
Asta: 1. Roberta Brunì (Forestale) 4.25,



La vicentina Del Buono, protagonista nei 1500



Irene Vian, dominatrice negli 800

3. Elisa Molinarolo (Assindustria Padova) 3.80.
Triplo: 1. Francesca Lanciano (Cus Pisa Atl. Cascina) 12.49 (+0.8), 5. Giovanna Berto (Us Quercia) 12.31 (+1.0).
Peso: 1. Monia Cantarella (Stud. Cariri) 14.77, 7. Beatrice Cescato (Gs Valsugana) 11.56.
Martello: 1. Francesca Massobrio (Cus Torino) 62.00, 7. Francesca Parolin (Vicentina) 49.08.
Marcia (10.000 m): 1. Federica Curiazzi (Bergamo 1959 Creberg) 46'52"89.
4?100: 1. Rovellasca 47"63.

JUNIORES. 400: 1. Illenia Vitale (Lib. Friul) 53.87.
800: 1. Irene Vian (Silca Conegliano) 2'10"44, 5. Angelica Parodi (Atl. Mogliano) 2'17"60, 8. Lucrezia Zanardo (Brugnera Friulintagli) 2'19"92.
3000 siepi: 1. Christine Santi (Mollificio Modenese Cittadella) 10'41"50, 2. Carolina Michielin (Silca Conegliano) 10'59"61.
100 hs (-1.4): 1. Rachel Malamo (Stud. Cariri) 14"52, 2. Virginia Morassutti (Assindustria Pd) 14"60.
Alto: 1. Erika Furlani (Cus Pisa Atl. Cascina) 1.84, 6. Elisa Gerolimetto (G.A. Bassano)

1.65. **Lungo:** 1. Jasmine Al Omari (Firenze Marathon) 6.09 (+1.2). **Giavelotto:** 1. Stefanie Messner (SSv Brixen) 43.23. **Peso:** 1. Giada Gregoletto (Gs Ermenegildo Zegna Vc) 13.03, 3. Beatrice Gatto (Quercia Trentingrana) 12.06, 4. Martina Caron (Vicentina) 12.06. **Martello:** 1. Giulia Camporese (Cus Padova) 57.09 **4?100:** 1. Acsi Italia Atletica 46"83. **Marcia (10.000 m):** 1. Eleonora Dominici (Acsi Italia Atl.) 49'27"02, 4. Marta Stach (Ana Atl. Feltre) 51'30"60.

TERZA GIORNATA - La terza giornata di gare regala altri tre ori al Veneto.

Johanelis Herrera Abreu si conferma al vertice della velocità, bissando nei 200 il titolo conquistato due giorni nei 100. Johanelis arriva ad un soffio dalla barriera dei 24" (24"01, con una bava di vento contrario. Poi può festeggiare: ora l'attendono i Mondiali di categoria.

Gli altri due ori di giornata finiscono al collo di due pezzi da novanta del movimento giovanile azzurro. La vicentina Ottavia Cestonaro s'impone nel triplo con il primato stagionale (13.44) e un nullo vicino ai 14 metri.

La conterranea Federica Del Buono fa il vuoto nei 1500 andando a chiudere in 4'12"65 una gara in cui si mette in evidenza anche la bellunese Elisa De Bortoli, seconda in 4'26"32.

A proposito d'argenti, da segnalare anche i piazzamenti di



Festa in casa Biotekna per il titolo di Eugenio Rossi

un altro mezzofondista bellunese, Enrico Riccobon, nei 1500 (sconfitta in volata per 2 centesimi ad opera di Yemaneberhan Crippa) e del padovano Federico Ayres Da Motta nell'alto (2.09, stessa misura del vincitore). La giornata si chiude con tre ori, tre argenti e tre bronzi.

I risultati della 3^a giornata.
UOMINI. PROMESSE. 200 (+0.2): 1. Eseosa Desalu (FF.GG.) 21"01, 3. Lamont Marcell Jacobs (FF.OO.) 21"45, 8. Paride Bilato (Athon Padova) 21"81. **1500:** 1. Moh Abdikadar Sheik Ali (Aeronautica) 3'44"83, 3. Marco Pettenazzo (Città di Padova) 3'45"30, 7. Leonardo Bidogia (Mogliano) 3'49"46. **400 hs:** 1. Mattia Contini (Lib. Runners Livorno) 51"38, 4. Enrico Tirel (Biotekna Marcon) 53"07, 6. Jonathan Bianchi (G.A. Bassano) 53"28. **Giavelotto:** 1. Joseph

Figliolini (Studentesca Cariri) 66.18, 3. Nicola Copetti (Assindustria Pd) 59.23. **4?400:** 1. Cus Torino 3'14"85.

JUNIORES. 200 (+0.3): 1. Jacopo Spanò (Atl. Sandro Calvesi) 21"37, 4. Farias Zin (Assindustria Pd) 21"92. **1500:**

Yemaneberhan Crippa (Gs Valsugana Trentino) 3'53"39, 2. Enrico Riccobon (Athletic Club Firex Belluno) 3'53"41, 5. Riccardo Donè (Mogliano) 3'57"94. **400 hs:** 1. Luca Cacopardo (Riccardi Mi) 51"29. **Alto:** 1. Yevgeniy Terentyev (Ideatletica Aurora Sa) 2.09, 2. Federico Ayres Da Motta (Assindustria Padova) 2.09. **Triplo:** 1. Lorenzo Dallavalle (Atl. Piacenza) 15.92 (+0.3), 7. Niccolò Mumelter (Silca Ultralite) 14.45 (+0.5). **Disco:** 1. Giulio Anesa (Gr. Alpinistico Vertovese) 52.86, 4. Filippo Vaidanis (Vicentina) 49.45. **4?400:** 1. Acsi Campidoglio Palatino 3'17"69, 8. Insieme New Foods Vr 3'22"54.

DONNE. PROMESSE. 200 (+0.8): 1. Irene Siragusa (Atl. 2005) 23"91. **1500:** 1. Federica Del Buono (Forestale) 4'12"65, 2. Elisa Bortoli (Atl. Brescia 1950) 4'26"32, 4. Silvia Pento (Vicentina) 4'32"88, 5. Laura Dalla Montà (Gs Valsugana Trentino) 4'34"06. **400 hs:** 1. Raphaela B. Lukudo (Mollificio Modenese) 59"46. **Disco:** 1. Natalina Capoferri (Atl. Brescia 1950) 53.28, 8. Ilaria Collini (Assindustria Pd) 37.01. **4?400:** 1. Fanfulla Lodigiana 3'44"71.

JUNIORES. 200 (-0.5): 1. Johanelis Herrera Abreu (Atl. Brescia 1950) 24"01, 7. Alice Murari (Bentegodi) 25"02. **1500:** 1. Giulia Aprile (Atl. Firenze Marathon) 4'33"22. **400 hs:** 1. Ayomide Folorunso (Cus Parma) 59"15. **Asta:** 1. Helen Falda (Sisport Fiat) 3.70, 5. Sara Sganzerla (Bentegodi) 3.30. **Triplo:** 1. Ottavia Cestonaro (Forestale) 13.44 (+0.5). **Disco:** 1. Maria Antonietta Basile (Enterprise Sport & Service) 47.61, 6. Giulia Camporese (Cus Padova) 40.00. **4?400:** 1. Bergamo 1959 Creberg 3'46"90.



Le Fiamme Oro volano alto con Desirée Rossit

Federica vince l'oro ai Campionati del Mediterraneo under 23, battendo la turca Bulut, vicecampionessa olimpica. Oro anche per la poliziotta friulana Rossit nell'alto. Bronzi per la Cestonaro nel triplo e la Zuin nei 100 ostacoli

C'E' DEL BUONO AD AUBAGNE

Federica Del Buono non finisce di stupire. A pochi giorni dal progresso cronometrico che, ai Tricolori di Torino, l'ha portata a correre i 1500 in 4'12"65, la vicentina della Forestale si è tolta il lusso di precedere la turca Gamze Bulut, vicecampionessa olimpica ed europea, ai Campionati del Mediterraneo under 23.

La vicentina, figlia d'arte (i suoi genitori sono gli ex mezzofondisti azzurri Gianni Del Buono e Rossella Gramola), ha dato prova di condizione fisica e maturità tattica, vincendo i 1500 in 4'14"20.

Quel che conta, al di là del crono finale, pur eccellente, è soprattutto l'avversaria che è stata capace di lasciarsi alle spalle, ovvero la turca, argento olimpico ed europeo della specialità, Gamze Bulut.

Nessun timore reverenziale da parte della 19enne della Forestale che, dopo un passaggio ai 1000 metri sul piede dei 2'55", è rimasta alle costole della forte rivale fino a 300 metri dal traguardo. Poi affacciatasi sul rettilineo d'arrivo, la Del Buono ha innescato il decisivo cambio di ritmo e la volata che non ha lasciato scampo alla Bulut, seconda in 4'15"03.

La spedizione veneta ad Aubagne (Francia), ridottasi all'ultimo momento da 11 a nove atleti (forfait per il giavellottista Mauro Fraresso e la pesista Francesca Stevanato), ha raccolto anche la vittoria della poliziotta Desirée Rossit nell'alto (1.80) e due bei bronzi. Merito della junior vicentina Ottavia Cestonaro, atterrata nel triplo ad un ottimo 13.64, a cinque centimetri dal suo record italiano, e della padovana Silvia Zuin, da applausi nei 100 ostacoli (13"78 ventoso).



Federica Del Buono, oro ad Aubagne

DEI TOS SESTO NELLA MARCIA

I risultati degli atleti veneti ad Aubagne.

UOMINI. 200: 5. Marcell Lamont Jacobs (FF.OO.) 21"26 (+0.2). **800:** 6. Jacopo Lahbi (Atl. Mogliano) 1'50"95. **110 hs:** 4. Hassane Fofana (FF.OO.) 13"88 (+0.2). **Triplo:** 9. Riccardo Appoloni (Insieme New Foods Vr) 15.40 (0.0). **Marcia (10 km):** 6. Leonardo Dei Tos (Bracco Atletica) 43'16"83.

DONNE. 1500: 1. Federica Del Buono (Forestale) 4'14"20. **100 hs:** 3. Silvia Zuin (Bracco Atletica) 13"78 (+2.2). **Alto:** 1. Desirée Rossit (FF.OO.) 1.80. **Triplo:** 3. Ottavia Cestonaro (Forestale) 13.64 (-0.2).

Beatrice Fiorese, Elena Bellò e Jordan Zinelli qualificati per i Giochi Olimpici giovanili di Nanchino

IL SOGNO OLIMPICO SI FA IN TRE

Via libera. In tre - su otto - possono continuare a coltivare il loro personale sogno a cinque cerchi. I Giochi Olimpici Giovanili (Nanchino, 16-28 agosto), al termine di un intenso fine settimana di gare in Azerbaijan, sono diventati realtà per due atlete vicentine e un veronese. Tre veneti su 17 azzurrini che hanno centrato il pass per la rassegna cinese.

I Trials europei di Baku hanno regalato la qualificazione a cinque cerchi a due talenti dell'Atletica Vicentina. Beatrice Fiorese, scuola Cassola, è stata protagonista nel lungo, dove, dopo un 6.26 ventoso in qualificazione, ha centrato il nuovo personale (6.14) e il terzo gradino del podio. Un risultato da incorniciare per un'atleta che continua a stupire.

Il bronzo è stato mancato di un soffio dalla compagna di squadra Elena Bellò, che ha cercato di agguantare il podio con un disperato tuffo finale negli 800, chiusi in 2'10"12. In fondo al rettilineo, l'atleta di Dueville non ha trovato una medaglia, ma si è garantita il sogno più grande: Nanchino è realtà anche per lei.

Sull'aereo per la Cina, in agosto, salirà pure il giavellottista veronese Jordan Zinelli, astro emergente della Bentegodi. Decimo in finale, un piazzamento sufficiente, nella sua specialità, per l'ottenimento della carta olimpica, Jordan aveva stupito in qualificazione, lanciando a 66.99. Poi è ordinaria amministrazione (63.23 in finale), ma che gioia l'obiettivo più grande.

In finale, a Baku, sono giunti



Il veronese Zinelli andrà a Nanchino nel giavellotto



La padovana Bertazzo, brava nella marcia



Beatrice Fiorese, bronzo nel lungo a Baku



Elena Bellò, quarta (con tuffo) negli 800

altri due atleti della Vicentina, il lunghista Gianluca Santuz, settimo con un 7.09 ventoso che grida vendetta (qualificazione svanita per 2 soli centimetri), e Ilaria Casarotto, brillante in qualificazione nel giavelotto (50.52), meno in finale (dodicesima con 45.96). La padovana Caterina Bertazzo è ottava nella marcia. Per l'ostacolista Rebecca Borga e la triplista Maria Salvan resta un'esperienza preziosa. Bilancio positivo. E in crescita.

I risultati degli atleti veneti a Baku.

ALLIEVI.

Lungo: 7. Gianluca Santuz (Vicentina) 7.09 (+2.1).

Giavelotto: 10. Jordan Zinelli (Bentegodi) 63.23 (66.99 in qual.).

ALLIEVE. 800: 4. Elena Bellò (Vicentina) 2'10"12. **400 ostacoli:** 23. Rebecca Borga (Atl. Riviera del Brenta) 1'04"58. **Lungo:** 3. Beatrice Fiorese (Vicentina) 6.14 (-

0.1). **Triplo:** 18. Maria Salvan (FF.OO.) 12.04 (0.0).

Giavelotto: 12. Ilaria Casarotto (Vicentina) 45.96 (50.52 in qualif.). **Marcia:** 8. Caterina Bertazzo (FF.OO.) 24'44"30.

GIOVANI AZZURRI: OBIETTIVO NANCHINO

Dal 20 al 26 agosto, ai Giochi Olimpici di Nanchino, L'Europa potrà contare in tutto su 190 under 18 dell'atletica. L'Italia, con ben 17 azzurrini, è la Nazione più numerosa del contingente europeo al pari della Russia.

Ai recenti Trials Europei di Baku (Azerbaijgian), i nostri giovani portacolori hanno raccolto un bottino con 17 qualificati su 39 convocati dal DT Stefano Baldini. Un riscontro superiore a quello dell'edizione di Mosca 2010 che poi portò 12 atleti ai Giochi di

Singapore.

Anche sul piano delle medaglie la trasferta nella capitale azera è stata senza precedenti: a Mosca quattro anni fa il medagliere leggeva 1-2-2, mentre qui si va in cifra doppia con 3 ori, 2 argenti e 5 bronzi.

Risultati che si sono puntualmente riflessi nella classifica a punti con l'Italia seconda (107) alle spalle della Russia (175), ma davanti a Polonia (102), Francia (98), Spagna (96), Ucraina (94) e Germania (89).

A Oncino, nel campionato italiano giovanile di staffetta, trionfo per le cadette di San Vito di Cadore: Gaia Colli e Giulia Lancedelli non hanno avversarie. Bronzo assoluto per Luca Cagnati e, tra gli juniores, per Martino De Nardi

CORSA IN MONTAGNA, CAPRIOLI TRICOLORI

Una staffetta tutta d'oro. E' quella della Polisportiva Caprioli San Vito, che sabato 14 giugno, a Oncino, nel Cuneese, in una giornata di pioggia, freddo, fango e cadute, ha vinto il titolo italiano cadette di corsa in montagna.

Merito di Gaia Colli e Giulia Lancedelli, le più brave nella gara a livello under 16. Prima Gaia, poi Giulia hanno scavato un solco tra sé e le avversarie. E la Polisportiva Caprioli San Vito, uno dei fari nel ricco panorama bellunese della corsa in montagna, ha così potuto festeggiare un nuovo trionfo tricolore che ha nobilitato l'intera spedizione veneta ai piedi del Monviso.

Il campionato italiano di staffetta ha offerto anche il quinto posto delle allieve della Dolomiti (Anna dal Magro-Francesca De Colò) e il decimo delle coetanee del Gs Quantin (Valentina Colle-Laura Facco). In campo maschile, ancora decimi gli allievi del Quantin (Darko Viel-Francesco Tifton) e undicesima la Polisportiva Caprioli (Enrico Loss-Daniele Soppelsa).

Il giorno dopo, invece, a Oncino, in un'altra giornata da tregenda, il palcoscenico è stato interamente dedicato alla prima prova del campionato italiano assoluto. Sul podio, il bellunese Luca Cagnati, anch'egli di scuola Caprioli San Vito, anche se tesse-



Gaia Colli e Giulia Lancedelli, la staffetta d'oro della Caprioli

rato per la Valli Bergamasche Lefte, terzo nella gara assoluta alle spalle di Bernard e Martin Dematteis, e il trevigiano della Dolomiti, Martino De Nardi, bronzo nella gara juniores.

Per entrambi, ora, si aprono le porte della Nazionale: il 12 luglio, a Gap, in Francia, ci sono i Campionati Europei, primo grande appuntamento di una stagione internazionale che, a livello assoluto, culminerà a settembre con i Mondiali italiani di Casette di Massa.

Nella gara juniores femminile, sesta Alba De Silvestro (Caprioli San Vito) e ottava Martina De Salvador (Gs Quantin - Trattoria I Novembre). Patrizia Zanette, dell'Atletica Dolomiti, undicesima, è stata invece la miglior veneta nella gara femminile assoluta, dove il team bellunese ha chiuso al terzo posto nella classifica di società. La seconda e decisiva prova tricolore si svolgerà il 10 agosto a Pergine Valsugana.

LEFFE, JUNIORES D'ARGENTO

Staffette da podio anche a fine maggio a Lefte. Sui saliscendi bergamaschi, nel campionato italiano assoluto, le società venete hanno conquistato due argenti nella categorie juniores.

Applausi per la società feltrina Astra Quero, con la coppia (tutta trevigiana) formata da Andrea Noal e il figlio d'arte Roberto Fregona, e per il Gs Quantin Trattoria I Novembre, emerso con Laura Maraga (che ha poi dovuto rinunciare alla gara di Oncino a causa dei postumi di un incidente stradale) e Martina De Salvador.

I CADETTI IN RADUNO AL NEVEGAL



La Simeoni è stata proclamata atleta simbolo, insieme ad Alberto Tomba, dei cent'anni del Coni

SARA, UN ALTRO SALTO NEL MITO

Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, d'intesa con il Presidente della Fondazione Onesti, Franco Carraro, ha comunicato i nomi dei vincitori del Premio "Giulio Onesti" 2014 che, in occasione delle celebrazioni legate al Centenario del CONI, sono stati individuati tra gli olimpionici viventi del secolo. Il sondaggio, che ha fatto registrare un successo clamoroso in termini di adesione con quasi 50 mila preferenze espresse, ha incoronato Alberto Tomba tra gli uomini e Sara Simeoni tra le donne: sono loro i campioni olimpici simbolo dei 100 anni del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. La designazione è avvenuta tramite una votazione che ha visto protagonisti, per il 60%, gli atleti vincitori di ori olimpici e paralimpici e per il rimanente 40% gli sportivi e gli appassionati, attraverso i siti internet dei tre quotidiani sportivi italiani, Gazzetta dello Sport, Corriere dello Sport e Tuttosport, oltre a quelli di Rai Sport e Sky Sport, che negli anni hanno trasmesso le competizioni olimpiche. La premiazione è stata effettuata durante le celebrazioni del centenario del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, svoltisi lunedì 9 giugno, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Le luci illuminano la storia, i riflettori esaltano un orgoglioso tricolore, mai così splendente. È la notte delle stelle, il giorno del CONI.

Il Centenario si chiude con una prima serata da applausi, celebrata in diretta tv dalla RAI, con

uno spettacolo disegnato su misura per esaltare i campioni che hanno scritto a tinte forti la leggenda dello sport italiano, regalando prestigio al Paese, esportando l'immagine migliore dell'eccellenza italiana.

Paolo Bonolis chiama sul palco a turno i protagonisti di un secolo di imprese, rievocando immagini indelebili e imprese custodite negli annali. Indimenticabili, come gli uomini che si alternano tra un racconto,



La gioia di Sara all'Olimpiade di Los Angeles 1984



La Simeoni intervistata da Paolo Bonolis in diretta tv

un simpatico siparietto e un ricordo che tradisce emozione. Mai malinconico amarcord solo un flashback carico di significati per lanciare il guanto di sfida al futuro.

Campioni olimpici e Paralimpici, circa 130 medaglie che abbracciano 100 anni di competizioni, dall'atletica alla vela una declinazione articolata di vittorie da omaggiate con sobria enfasi.

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano racchiude tutti sotto un'unica bandiera, l'inno di Mameli interpretato da Bocelli è un soave afflato da condividere. Con emozione sincera. Brividi di gloria, complice quel senso di appartenenza che è un comune denominatore.

Di quel lontano 1914 si percepisce ancora una ammaliante sensazione di unicità che abbraccia ogni protagonista.

Anche Gianni Morandi e altri prestigiosi attori hanno voluto onorare l'evento, i circa 3000

appassionati sugli spalti del Nicola Pietrangeli rubano con lo sguardo quegli attimi di leggendaria rievocazione.

Da Cammarelle, Bianchedi, Zoeggeler, Sensini a Giuseppe Abbagnale, introdotti dalle farfalle iridate della ritmica, passando per Menichelli, Federica Pellegrini e Filippo Magnini, fino al ricordo di Pietro Mennea che precede i due atleti simboli del secolo: Alberto Tomba e Sara Simeoni. E poi ancora Ondina Valle, Eugenio Monti e i ricordi di Roma '60, griffati dalle imprese di Nino Benvenuti e Livio Berruti. L'epopea del Settebello attuale, campione del mondo in carica e argento olimpico, guidato da Sandro Campagna, oro da giocatore nel 1992 a Barcellona e felice di essere sulla scena insieme ai compagni di squadra olimpionici e ai suoi allievi attuali. Il ricorso dei trionfi paralimpici nelle parole di Alex Zanardi, il saluto commosso ai circa 7 mila atleti che hanno rappresentato

l'Italia ai Giochi Olimpici.

Il Presidente Malagò ha salutato con orgoglio tutto il mondo CONI, ogni singola componente, ringraziando la scherma per lo straordinario contributo da sempre garantito allo sport italiano, celebrando tra l'altro il successo europeo nel fioretto femminile: una tripletta sensazionale, con Di Francisca oro, Batini argento e Vezzali bronzo, lei che era tra le protagoniste più attese della serata e si è concessa un'altra notte da campionessa. Una serata capace di promuovere un esempio formidabile per favorire la diffusione di un modello che punti alle medaglie partendo dall'attività di base. Musica e parole, aneddoti e Trionfi. Uomini e sport. Una magia infinita.

Tanti auguri, CONI. Nel firmamento romano brillano le stelle di cento anni di vibranti emozioni.

Celebrare il passato vuol dire conquistare il futuro (da www.coni.it).

Non solo atletica: la trevigiana Severin eccelle anche nel rugby, nel pugilato e nel sollevamento pesi

UNA POLISPORTIVA DI NOME FLAVIA

La donna bionica abita a Castagnole di Paese, prima periferia di Treviso.

Non è un'eptatleta, i confini della sua passione sportiva non sono limitati all'atletica. Flavia Severin va molto più in là. Lancia il peso, d'accordo (personale di poco inferiore ai 15 metri). Ma è anche azzurra di rugby, sport in cui, a livello di società, veste la maglia delle Red Panthers, uno dei più titolati club italiani.

È un'ottima sollevatrice di pesi (140 chili di record, 60 di strappo e 80 di slancio), grazie alla passione che le ha trasmesso Emanuele Serafin, tecnico dell'atletica (i giavellottisti Fent e Fraresso, tanto per fare un paio di nomi) con la passione per i bilancieri.

Da qualche tempo, ha scoperto anche il pugilato. Passione tardiva, ma non da sottovalutare, se Flavia - primi di giugno, Bucarest - è già arrivata a combattere per il titolo europeo (categoria supermassimi, oltre gli 81 chili).

Flavia, come si può intuire, è una forza della natura: 1,80 di altezza per 90 chili.

Velocità e potenza straripanti, temperamento anche. "Mi piace lo sport, mi piacciono le sfide" spiega Flavia, per gli amici "Fly".

Il rugby è stata la sua prima passione, a 6 anni, nel Paese. Poi ha smesso, e a 18 anni ha ripreso con le Red Panthers.

Nel frattempo ha scoperto il getto del peso (prima maglia, Gagno Ponzano; poi il Cus Parma) e il resto è venuto (quasi) di conseguenza. Per Flavia la fatica è un divertimento. E tra i divertimenti è difficile scegliere



Flavia Severin insieme a Chiara Rosa sul podio di una gara di getto del peso



L'atleta trevigiana in azione in una partita di rugby con la maglia della nazionale